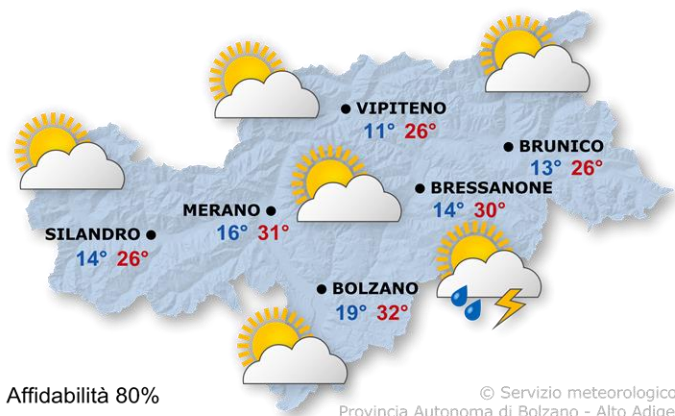


Il gazzettino del Wieslhof 12 agosto 2018

Buongiorno cari ospiti, Vi auguriamo una buona e bellissima domenica



Il calendario della luna



Spesso dopo lunghe esposizioni al sole la pelle risulta arrossata e irritata, per ridurre il fastidio e il rischio di antiestetiche bolle potete provare con questo sistema casalingo: fate un lungo bagno rinfrescante aggiungendo nell'acqua della vasca amido di mais o farina d'avena, dopo di che asciugatevi delicatamente tamponando la pelle e alla fine applicate sulle parti infiammate uno strato di yogurt naturale fresco.

La camminata fino al Schillerhof sopra Nova Levante

Punto di partenza é il Ristorante Lärchenwald a San Valentino di Sopra. Si parte dalla strada asfaltata, contrassegnata dal n. 1 per arrivare dopo una breve e ripida salita al maso Jaiter. Da qui una strada forestale (n. 1) porta alla Fossa dei lupi. Qui sembra che sia stato catturato l'ultimo lupo nel 1822. La stradina continua fino al ristoro Schillerhof. Lungo questa camminata si ha spesso l'occasione di ammirare la bellissima vista sul misterioso Catinaccio ed in particolare presso il Schillerhof ha una durata di ca. 1 ora e mezza. Camminando per alter 2 ore, il sentiero n. 1 conduce fino alla strada principale per il Passo Nigra. Chi invece volesse tornare può farlo percorrendo il sentiero contrassegnato 22 e godere questo bellissimo percorso attraverso i boschi. Questo sentiero è leggermente in salito ed in poco tempo si raggiunge il laghetto "palude del morto". Il posto è bellissimo e vale la pena ascoltare questo incredibile silenzio. Qui si trova anche il "Montaltato di Nova" che ad un'altitudine di 1759 m sul livello del mare è il più alto colle boscoso d' Europa. Seguendo il sentiero n. 3 si ritorna al punto di partenza. Durata dalla camminata dal ristoro Schiller fino all'albergo Lärchenwald è di 1-2 ore.

L'influsso dell'alta pressione condiziona il tempo.

In mattinata tempo abbastanza soleggiato con nubi innocue. Nel pomeriggio formazione di cumuli e aumento della probabilità di temporali. Massimi tra 23° e 32°.

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì

La giornata di lunedì offrirà più sole al mattino con alcuni temporali nel pomeriggio e nella notte seguente. Martedì col passaggio di un fronte freddo tempo variabile con temporali. Per mercoledì e giovedì si prevede tempo soleggiato con temperature estive.

Barzelletta del giorno:

Pierino torna da scuola e dice al padre che ha preso 4 in aritmetica: "Come mai?" chiede il padre. "La maestra mi ha chiesto quanto fa 2x3 e io ho risposto 6". "Ma e' esatto!" fa il padre. "Dopo la maestra mi ha chiesto quanto fa 3x2?". "E che cavolo di differenza fa?". "E' appunto quello che le ho detto io!".

Il menu di stasera dalle ore 18.30 alle ore 19.30

(prego barrare la casella)

Insalata dal Buffet

Crema al pomodoro

Mezzalune fatte in casa con parmigiano e burro fuso

tagliata di vitello oppure

Souffle di miglio con verdure

Budino alla nocciola



Vino Consigliato: Schiava Markus Prackwieser, Fie, 24,00 €

Latemarium - meraviglia naturale

Le proposte estive della Val d'Ega si vanno arricchendo di grandi novità: il gioiello naturale del massiccio del Latemar farà da meravigliosa cornice al **Latemarium**, un contesto capace di regalare momenti ed emozioni indimenticabili. Straordinariamente prezioso dal punto di vista geologico, botanico e paesaggistico, questo suggestivo massiccio montano, circondato da un fitto reticolo di sentieri escursionistici, è stato inserito dall'UNESCO fra i contesti naturali più belli e inestimabili al mondo. I sentieri tematici di nuova realizzazione si snodano fra ombrosi boschi secolari, prati dal verde brillante e alpeggi in quota. Scorci che sembrano usciti dai libri delle favole, eppure agevolmente raggiungibili. E che fanno di Obereggen una località di vacanza ideale per tutta la famiglia. I primi progetti partono già nell'estate 2014. Vedute spettacolari Con la seggiovia che collega Obereggen con Oberholz si raggiunge comodamente la nuova piattaforma panoramica **latemar.360°** da cui ammirare una sensazionale veduta a 360°. Con le erte pareti rocciose del Latemar alle spalle, agli occhi del visitatore si apre uno scenario incomparabile, una distesa apparentemente infinita di vette e ghiacciai, dalla catena dell'Adamello e Dolomiti di Brenta fino al Gran Zebrù, all'Ortles e alle Alpi Venoste e Breonie di Levante e di Ponente. Una vista a dir poco spettacolare, che accompagna come una costante anche chi si avventura sul sentiero naturalistic **latemar.panorama** (n. 22) che si sviluppa proprio sotto le pareti dell'imponente Latemar. Il contesto altamente scenografico offre un susseguirsi continuo di punti panoramici in cui scoprire, affascinati, la storia e le favole di questi luoghi, dai racconti sugli esseri che vivono tra le fessure della roccia alle leggende del Latemar, fino agli storici scontri di confine. Da scenario naturale a spettacolo naturalistico La prossima stagione estiva riserva però un'altra grande novità: il sentiero naturalistic **latemar.natura** (n. 22/23), pensato per le famiglie e gli amanti della natura, conduce alla scoperta degli habitat alpini alle diverse quote di altitudine. Toccando diverse stazioni interattive, il percorso conduce alla scoperta della flora e fauna della regione svelandone segreti e curiosità. In questo contatto ravvicinato con la natura, il paesaggio cessa di essere mero contorno, trasformandosi invece in una realtà viva e toccante. **latemar.tempo**: nel gioco di luci e ombre disegnato dal susseguirsi di posticini al sole e angoli frondosi, quest'area si propone come gradevole zona relax. L'ideale per chi ama la natura e le famiglie con bambini che apprezzeranno in particolare il sentiero "Durabühl" (Nr. 10/11) che dalla Malga Laner scende fino a Obereggen. Boschetti ombrosi, prati fioriti e una vegetazione incredibilmente varia fanno da splendida cornice a questo piacevole sentiero naturalistico. A camminare passo passo sul suo tracciato pare che il tempo non debba finire mai. Per gli ambiziosi che amano lanciarsi alla conquista di cime e vette, il **latemar.2671m** offre l'itinerario ideale (n. 18/516/22): di media difficoltà, il percorso si snoda lungo il fantastico labirinto creato dai massi di una gigantesca frana. Arrivati a quota 2671 m s.l.m. apparirà come una visione il rifugio Torre di Pisa dove rifocillarsi con piatti semplici e gustosi della tradizione locale e trovare alloggio in camerata. La vista, impagabile, si spinge fino alla maestosa grandezza della Marmolada.